

**Rigenerare
il sociale**

**proposte.
idee.
confronti.**

instant report



Con il sostegno della legge regionale
n. 3/2010 della Regione
Emilia-Romagna.



Per vivere bene a Faenza



“RIGENERARE IL SOCIALE”
16/04/2013 ore 17,30 c/o “Il Faro”
PLANNING FOR REAL

PARTECIPANTI:

- Gianluca Cristoforetti
- Marco Neri (Gruppo genitori Serra)
- Vanda Cattani Fantinelli (“Si può fare”, mamma di Luigi)
- Cristina Sgubbi (“Si può fare”)
- Franca Montemurro (ANFFAS)
- Rita Menichelli (“Si può fare”)
- Andrea Negri (“Si può fare” e “Papa Giovanni XXIII”)
- Chiara Laghi (Fare comunità)
- Carlo Samorì
- Francesco Facella (ANFFAS)
- Raffaella Laghi (Comune di Faenza)
- Andrea Venturelli (Comune di Faenza)

Gianluca Cristoforetti, riassume incontri precedenti e illustra i compiti futuri del gruppo di lavoro. È necessario ora dettagliare tutte le richieste e i progetti che possono essere sviluppati nell’area del parco, in modo da poter fornire all’ufficio tecnico del Comune tutti gli elementi per produrre uno studio di fattibilità e un progetto che tenga conto delle diverse esigenze e priorità.

La necessità, sulla base di quanto emerso dai precedenti incontri, è quella di dare tutti gli elementi per mettere in campo un progetto concreto e fornire una lista di priorità degli interventi. Non è possibile “ottenere tutto subito” ed è indispensabile indicare una lista di interventi prioritari.

Alcuni temi possono essere valutati da subito: sicurezza delle strutture, approvvigionamento idrico, costruzione di servizi igienici e spazio vendita (“Si può fare”).



Vengono illustrate le 8 schede (allegate al report) per la raccolta delle indicazioni. Tutti i soggetti coinvolti dovranno compilarle **entro lunedì 22** inviandole a comunicazione@farecomunita.com.

Le schede suddividono il parco in aree e per ognuna viene chiesto di indicare proposte, criticità, estensione, eventuale bonifica, grado di priorità e attività prevista.

Martedì 23 le schede pervenute verranno illustrate e si procederà alla redazione e consegna del progetto di massima all'amministrazione comunale.

Marco Neri diverse ipotesi di progetto sono già in campo, anche per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico e il sistema di raccolta delle acque. Si sono presi contatti anche con alcuni pensionati che possono aiutare nella gestione del vigneto e dell'area in generale.

Gianluca Cristoforetti ora va fatto proprio questo: costruire reti e fornire tutte le indicazioni possibili e dettagliate all'amministrazione. Esistono altre proposte che devono essere prese in considerazione e messe a sistema (ad es. l'ipotesi apicoltura di Lombardi).

Rita Menichelli per il gruppo "Si può fare" le priorità sono: la serra, lo spazio vendita (laboratorio) e un luogo dove potersi riunire.

Gianluca Cristoforetti una criticità potrebbe emergere. Le proposte progettuali potrebbero scontrarsi con difficoltà normative. In quest'ottica è indispensabile l'estremo dettaglio, per dare ai tecnici comunali di verificare la fattibilità e proporre alternative.

Andrea Venturelli bisogna essere molto chiari e dettagliati nelle indicazioni, specificando anche ciò che normalmente viene "dato per scontato"

Gianluca Cristoforetti: si possono evidenziare eventuali criticità o ipotesi di miglioramento anche per aree non di diretto interesse.

Marco Neri suddivisioni e regole dovranno esistere anche una volta che il progetto sia avviato. Per esprimere opinioni su aree non di propria "pertinenza" è necessario confrontarsi con chi gestisce l'area.

Raffaella Laghi è stato da poco costituito un "comitato orti" che verrà coinvolto nella riqualificazione del Parco Azzurro.



A conclusione dell'incontro viene chiesto ai presenti di fare emergere eventuali aspetti negativi e positivi, criticità e problemi del percorso partecipativo nel quale sono stati coinvolti in questi mesi.

Vanda Cattani Fantinelli il percorso partecipativo è stato una bella opportunità di confronto e condivisione tra realtà diverse, è un buon modello da replicare.

Andrea Negri condivide l'impressione positiva, ma esprime preoccupazione sul futuro "temo che dopo la presentazione del progetto ci sia un rallentamento significativo nei tempi di realizzazione".

Marco Neri solleva delle critiche rispetto al progressivo calo del numero dei partecipanti nel corso del percorso partecipativo e chiede un maggiore sostegno politico, chiede "più entusiasmo" verso i progetti della città.

Rita Menichelli chiede che chi è già in grado di partire sia messo in condizione di farlo, perché rappresenta un'opportunità e non un costo per l'amministrazione. C'è bisogno di maggior coraggio e impegno da parte dell'amministrazione.

Gianluca Cristoforetti i tempi brevi sono una priorità, l'impegno dell'amministrazione è assicurato dalla presenza di due dipendenti comunali (Raffaella e Andrea) che hanno il compito di seguire tutto l'iter del progetto. Per quanto riguarda il calo nella partecipazione si tratta di un fenomeno fisiologico nei processi partecipativi. Partecipano più attivamente e con costanza coloro che esprimono interessi più forti. Spesso accade che gli stakeholder con interessi maggiori siano il motore dei progetti e che gli altri attori (con interessi minori) seguano a ruota.

Si ricorda l'ultimo appuntamento di martedì 23 aprile alle ore 17,30 sempre presso la sede del Faro.

In coda al report alleghiamo le schede che dovranno essere compilate e inviate via posta elettronica entro lunedì 22 aprile all'indirizzo comunicazione@farecomunita.com